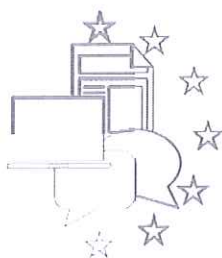




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa

Analisi congiunturale industria
manifatturiera in Lombardia –
I trimestre 2017

Milano, 4 maggio 2017



INDUSTRIA

Lombardia, risale la produzione

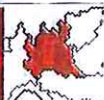
Luca Orlando ▶ pagina 12

Congiuntura. Nel primo trimestre balzo del 4% per la produzione, miglior risultato da sei anni - In crescita anche l'occupazione

Riparte la locomotiva lombarda

L'indice della Regione arriva a ridosso della media dell'Unione europea

LOMBARDIA



Luca Orlando
 MILANO

L'Europa adesso non è più così lontana. La crescita superiore alle attese della produzione industriale lombarda nel primo trimestre porta l'indice a ridosso dei livelli Ue, distanziando la media italiana di oltre 12 punti. Lo scatto è deciso e visibile in tutti gli indicatori, dalla produzione ai ricavi; dalle nuove commesse all'occupazione, risultato di un progresso corale sia in termini settoriali che geografici. Nell'indagine di Unioncamere-Confindustria Lombardia, tra gennaio e marzo la produzione lievita del 4%, 16esimo progresso trimestrale consecutivo: per trovare un valore più alto occorre tornare indietro di quasi sei anni.

In termini settoriali solo il tessile resta in terreno negativo, con scatti decisi che coinvolgo-

no invece settori chiave come chimica e meccanica. Balzo, quest'ultimo, che si traduce in termini geografici nelle ottime performance di Brescia e Lecco. A sperimentare un recupero produttivo superiore al 5% è il 41% del campione, in crescita rispetto al periodo precedente,

L'ACCELERAZIONE

Viscardi (Confindustria):

«Punto di svolta, anche grazie a Industria 4.0»
 Prospettive in miglioramento per domanda interna e estera

quasi il doppio rispetto alle aziende che invece vedono l'output in frenata analoga.

La dimensione della risalita produttiva è tale da tradursi in nuova occupazione, con un saldo positivo tra ingressi e uscite pari allo 0,5% e un nuovo calo della Cig richiesta dalle aziende: domanda avanzata dall'8,9% del

campione, oltre 4 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2016.

Positive sono anche le attese per i prossimi mesi, con una crescita dei saldi positivi sia per la domanda interna che per quella estera: l'indice dell'output è visto in crescita di un punto a quota 107,9 (l'attuale livello nella Ue).

«Il trimestre - spiega il presidente della piccola industria di Confindustria Lombardia **Gianluigi Viscardi** - è per la Lombardia il punto di svolta. È evidente che il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte. In proposito vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al Ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammorta-

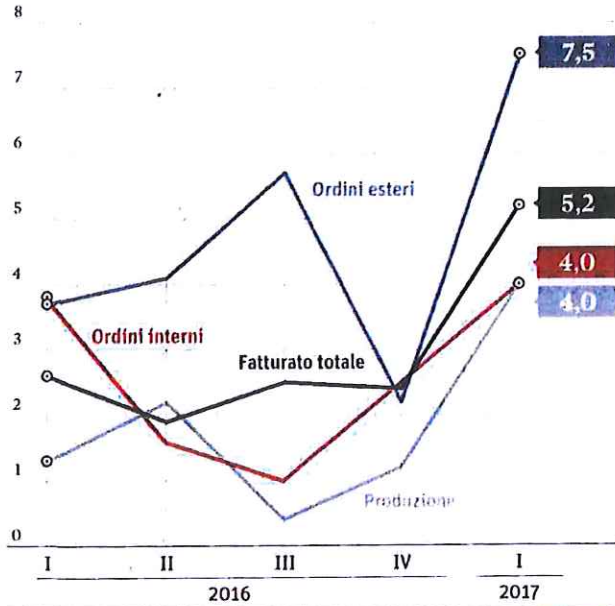
mento in un provvedimento strutturale e di inserire l'iperammortamento anche nella prossima Legge di Stabilità». «La manifattura lombarda - commenta il vice presidente di Unioncamere Lombardia Daniele Riva - sembra in grado di agganciare la fase di consolidamento della crescita mondiale, come confermato dal forte incremento degli ordini esteri, anche se segnali positivi giungono anche dal mercato nazionale. In sintesi, il quadro che emerge è incoraggiante e le aspettative degli imprenditori tendono a guardare in senso positivo anche per il prossimo trimestre».

L'accelerazione dell'industria spinge Prometeia a rivedere al rialzo le stime sul Pil regionale per l'anno in corso, ipotizzando una crescita dell'1,2% in Lombardia, tre decimali in più rispetto alla media nazionale. Ma ora chela "locomotiva" del Paese accelera, anche le prospettive nazionali potrebbero migliorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'industria lombarda

Variazioni tendenziali delle principali variabili. Dati in %



Fonte: Unioncamere Lombardia



Economia. Industria e artigianato crescono nel primo trimestre 2017

Primo trimestre 2017 all'insegna delle soddisfazioni per il comparto manifatturiero lombardo, sostenuto dal risveglio dell'economia mondiale e dal consolidamento della domanda interna. Come emerge dall'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, con Regione, Confindustria e associazioni regionali dell'artigianato, la produzione industriale aumenta dell'1,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% per l'artigianato. Su base annua l'incremento, rispettivamente, è del 4% e del 2,9%. La domanda proveniente dal mercato nazio-

I dati dei due comparti: +1,7% e +0,8%. Segnali positivi dal lavoro

nale migliora il risultato, già positivo dei tre mesi prima (+2,1%), tornano a crescere a tassi sostenuti la richiesta proveniente dall'estero (+4,2%) dopo il precedente rallentamento. Segnali incoraggianti anche dal mercato del lavoro, che presenta un saldo positivo grazie a un progresso delle assunzioni e ad una contestuale riduzione delle uscite. Sempre in ambito occupazionale, risultano in miglioramento anche le aspettative a breve termine.

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Adesso è tempo di tornare a correre»

Il manifatturiero traina l'economia lombarda. Viscardi: «Funziona il Piano 4.0»

MILANO - (l.t.) Che il primo trimestre del 2017 rappresenti per la Lombardia, trainata dal manifatturiero, il punto di svolta che molti si aspettavano? A sentire Confindustria Lombardia i dati congiunturali trimestrali relativi all'industria regionale, presentati ieri a Milano nella sede di Unioncamere, offrono segnali confortanti: una produzione che cresce oltre le più rosee aspettative (+1,7 rispetto al trimestre precedente per l'industria; mentre su base annua l'incremento è rispettivamente del 4% e del 2,9%); senza dimenticare gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1% rispetto al trimestre precedente). A testimonianza del più che buono stato di salute dell'industria lombarda anche la ripresa degli investimenti, nonché i dati relativi all'occupazio-

zione, che in questo trimestre è cresciuta dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla Cig, passata dall'11,1% all'8,9%.

«Tutto ciò indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la nostra regione cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato», ha dichiarato Gianluigi Viscardi, presidente piccola industria Confindustria Lombardia. Segnali positivi che trovano ulteriore riscontro nell'Indice di produzione manifatturiero regionale che ha toccato quota 106,8 portandosi sui livelli europei (107,9), mentre l'Italia nel suo complesso è al 94,2. «È evidente che il settore manifatturiero sta reagendo positivamente al grande stimolo

fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte», ha aggiunto Viscardi. A ben vedere, anche l'artigianato evidenzia un andamento positivo, con un incremento congiunturale dello 0,8% ed una crescita tendenziale del 2,9%. Tra l'altro, le imprese artigiane sembrano aver avvertito la svolta congiunturale della domanda interna registrando un +1,1% rispetto al trimestre precedente, risultato sufficiente a determinare una svolta tendenziale (+2,0%) dopo la chiusura in negativo del 2016. Stesso discorso per la domanda estera delle imprese artigiane che hanno colto i primi benefici del mutato clima internazionale con un incremento degli ordini esteri dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% su base annua.



La produzione industriale in crescita oltre le attese

In Lombardia

I numeri del primo trimestre indicano che potrebbe essere arrivata la svolta dopo la lunga crisi

Trainato dal manifatturiero, il primo trimestre dell'anno ha rappresentato per la Lombardia un punto di svolta.

I dati congiunturali presentati in Unioncamere Lombardia evidenziano una produzione in-

dustriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), mentre nell'artigianato la crescita è stata dello 0,8% (congiunturale) e 2,9% (tendenziale). E gli ordini esteri (+4,2) si confermano una componente fondamentale del business delle imprese, e la ritrovata solidità del mercato interno (+2,1) regionale.

A testimonianza dell'ottimismo di salute dell'industria lombarda anche la ripresa degli

investimenti - come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0 - e i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla cassa integrazione.

Secondo Gianluigi Viscardi (presidente della Piccola impresa di Confindustria Lombardia), «tutto ciò indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottoline-

ato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre».

Ma è l'indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato è prossimo ai livelli europei (107,9), mentre l'Italia è ferma al 94,2.

Il settore manifatturiero stia reagendo bene al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucima, sta cominciando a dare frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte.



Nel primo trimestre balzo della produzione industriale



TOCCANDO FERRO

I dati sulla produzione industriale nel primo trimestre dell'anno indicano che siamo entrati in un circolo virtuoso
Gianluigi Viscardi - presidente Piccola impresa **Confindustria Lombardia** -



Bergamo, la produzione accelera

Nel primo trimestre 2017 crescono industria (2,5%) e artigianato (3,4%). In ripresa l'edilizia

È in forte ripresa nella nostra provincia la produzione industriale (+2,5% su base annua) e dell'artigianato (+3,4%) nel primo trimestre 2017. Risale anche l'occupazione un po' in

tutti i settori, commercio e servizi compresi, grazie all'incremento delle assunzioni. E dà qualche segno di risveglio anche l'edilizia, reduce dalla lunga e pesante crisi che ha tagliato un

addetto su tre. E improntato all'ottimismo il quadro congiunturale bergamasco di inizio anno, anche se la produzione industriale lombarda corre un po' di più rispetto a quella provinciale,

a causa di un comparto tessile ancora negativo che da noi pesa di più. A spiccare il volo invece sono la chimica (+6,2%), la gomma-plastica (+4,4%) e la meccanica (+3,8%).

A PAGINA 13

Produzione, Bergamo avanti tutta

La congiuntura. Nel primo trimestre 2017 crescita uniforme per industria, artigianato, commercio e servizio. Più occupazione e meno utilizzo della cassa nei vari settori. Anche l'edilizia dà finalmente segnali di risveglio

MAURIZIO FERRARI

La schiarita c'è e per una volta è ben distribuita attraverso un po' tutti i settori dell'economia: i dati congiunturali della Camera di commercio per il primo trimestre 2017 e quelli rapportati al confronto anno su anno, fanno registrare per Bergamo un'avanzata su tutti i fronti, a cominciare dalla produzione industriale, e ancor di più sul fronte dell'artigianato, mentre la crescita riguarda meno il commercio.

Ci sono però altre due componenti che inducono all'ottimismo: l'aumento, finalmente, anche dell'occupazione, dall'industria al commercio, anche se non cresce ancora ai ritmi della produzione; mentre batte un colpo anche l'edilizia, settore cruciale per Bergamo uscito con le ossa rotte dalla grande crisi (si è praticamente perso in provincia un addetto su tre), che comincia a dare segnali di risveglio.

Partendo dalla produzione industriale, l'accelerazione di Bergamo attesta una crescita sia sul trimestre precedente (+1,1%) che soprattutto nel confronto su base annua (+2,5%). con balzi in avanti rilevanti in alcuni settori come la meccanica (+3,8%), la gomma-plastica (+4,4%) e soprattutto la chimica (+6,2%), con una tendenza al rialzo per il tasso di utilizzo degli impianti, a quota 72,6%. Sul fronte degli addetti, l'occupazione

industriale cresce dello 0,69%, con un tasso d'ingresso di 1,91 e uno di uscita di 1,21, mentre è in progressiva discesa (dall' 11,1% della scorsa indagine all' 8,4%) anche l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione.

Balzo importante poi dell'artigianato, non tanto nel dato raffrontato al precedente trimestre (+0,5%) ma soprattutto nel +3,4% su base annua, tra le medie più alte a livello regionale, con vendite che in 12 mesi sono aumentate del 4,4%. Sul fronte occupazione invece, in leggera controtendenza quelli dell'artigianato, con un calo di addetti nel trimestre dello 0,3% per effetto di tassi d'ingresso di 1,5%, e di uscita pari all' 1,8%.

Anche il commercio fa registrare progressi significativi, anche se il quadro si rivela più in «chiaroscuro» rispetto ai precedenti. Se infatti il volume d'affari nel primo trimestre dell'anno cresce su base annua a Bergamo (+0,6%) mentre è stazionario in Lombardia, le vendite nel settore alimentare restano in netta flessione su base annua a livello provinciale (-5,1%) mitigato da un -0,2% del non alimentare, ma soprattutto con un giro d'affari nel commercio al dettaglio non specializzato in crescita in Bergamasca (+2,4%) molto più che in Lombardia (+0,3%). Ancor meglio va la grande distribuzione con un

+2,9%.

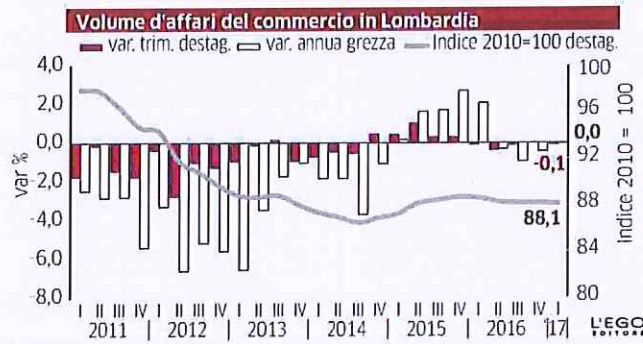
Discreti anche i numeri dei servizi (+0,6%) anche se la crescita è minore rispetto alla Lombardia. In compenso sono in aumento gli addetti sia nel commercio (+0,4%) sia soprattutto nei servizi (+1,5%).

Buone notizie infine anche dall'edilizia, settore cruciale per Bergamo, che registra un miglioramento complessivo a livello regionale del 2,4% nell'ultimo trimestre, in progressivo lento miglioramento.

©RI PRODUZIONE RISERVATA



Congiuntura, l'avanzata di Bergamo nel primo trimestre 2017



**Viscardi: siamo più robusti
 Piccinini: adesso più lavoro**

Per il presidente della Piccola industria di Confindustria Lombardia, **Gianluigi Viscardi**, «il quadro congiunturale bergamasco si presenta robusto nel primo trimestre 2017», anche se tutti «gli indicatori sono leggermente sottodimensionati rispetto agli equivalenti regionali», ma «il confronto con il dato assestato per l'anno 2016 non lascia pensare a dinamiche di rallentamento, quanto piuttosto

di un irrobustimento, seppure più contenuto rispetto ad altre province». Una valutazione che, aggiunge **Viscardi**, «è indirettamente confermata dalle aspettative per il prossimo trimestre, dove il trend è nettamente delineato verso la crescita». Rispetto al dato regionale «non sono rilevabili significativi scostamenti», con indicazioni di «produzione e fatturato sopra media per la chimica, la mecca-

nica e la gomma-plastica, e segnali invece di affaticamento per abbigliamento e carta». Infine sui beni finali e beni intermedi «il dato di produzione è identico per Bergamo e per la Lombardia; per i beni di investimento invece è significativamente più basso (+1,52% contro +3,8%)».

Anche dal sindacato commenti positivi: «Continuano a intensificarsi i segnali della ripresa, anche se tutto rimane ancora indefinito, in un orizzonte di luci e ombre - spiega il segretario provinciale Cisl **Ferdinando Piccinini** -. L'occupazione presenta un saldo positivo grazie ad un incremento delle as-

sunzioni, commercio, servizi, artigianato, persino in edilizia si leggono segnali positivi, in progressivo miglioramento. Ci rassicurano i dati sull'occupazione e sull'utilizzo della cassa nell'industria; ci confortano i risultati dell'artigianato di produzione, fino a oggi in vera difficoltà. Quello che non ci torna completamente è che il dato dell'occupazione cresce molto meno di quello della produzione: è chiaro che adesso ci aspettiamo che i risultati di questo avvio di ripresa si riversino in misura più consistente anche nei confronti dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO TRIMESTRE

L'industria accelera Ma la Lombardia doppia Mantova

Segnali positivi dalla congiuntura manifatturiera nel primo trimestre anche se, come spesso accade, Mantova viaggia a una velocità inferiore rispetto al resto della Lombardia: qui la produzione è cresciuta del +2,1% rispetto allo stesso periodo del 2016, in Lombardia invece del +4%. Nel confronto con le altre province della regione, Mantova si colloca tra le ultime posizioni insieme a Monza e Brianza, Cremona e Como. Al vertice della classifica si posizionano Lodi e Brescia.

Secondo l'analisi della congiuntura manifatturiera relativa al primo trimestre del 2017, a cura della Camera di Commercio insieme a Confindustria, anche gli ordini esteri e il fatturato mostrano risultati positivi, gli ordini interni subiscono un calo. Quanto alle aspettative per il secondo trimestre, gli imprenditori mantovani sembrano maggiormente ottimisti, sul fronte della domanda estera, del fatturato e della produ-

zione; positivi anche occupazione e, seppur in misura minore, domanda interna. Stessa situazione per l'artigianato, con una variazione della produzione annua pari al +0,5%. Positivi ordini esteri e fatturato, in calo gli ordini interni. Il comparto del commercio al dettaglio e della grande distribuzione mostrano ancora sofferenze. In aumento, invece, il volume d'affari di inizio 2017 relativo al settore dei servizi.

Entrando nel dettaglio, emerge una leggera ripresa nei dati congiunturali della produzione industriale, pari al +0,5% rispetto al trimestre precedente. In Lombardia, l'anno si conclude con una variazione positiva del +1,7%. Nel Mantovano, risultano con segno più gli ordini esteri (+2,1%) e il fatturato (+1,4%) mentre calano gli ordini interni (-0,1%). La situazione a livello lombardo evidenzia una ripresa degli ordini interni (+2,1%), del fatturato (+2,2%) e degli ordini esteri (+4,2%).



IL QUADRO RELATIVO AL PERIODO GENNAIO-MARZO DI QUEST'ANNO DELINEATO DALL'INDAGINE DI UNIONCAMERE E REGIONE

Lombardia, una doppia «forza» traina il comparto manifatturiero

Il risveglio dell'economia mondiale e il consolidamento della domanda interna, anche grazie alla ripresa degli investimenti, sostengono il manifatturiero lombardo per il quale si registra un incremento di tutti gli indicatori: lo testimoniano i risultati dell'indagine congiunturale, relativa al primo trimestre di quest'anno, condotta da Unioncamere Lombardia con Regione e Confindustria Lombardia e le organizzazioni dell'artigianato lombarde.

Nel periodo analizzato si registra una consistente accelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+4%), e un sensibile incremento congiunturale (+1,7% dato destagionalizzato). L'indice della produzione industriale, con la nuova base anno 2010=100, si attesta a quota 106,8 (dato destagionalizzato) a 6,5 punti percentuali dal massimo pre-crisi (con la nuova base il massimo pre-crisi è a quota 113,3 registrato nel 2008).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione presenta prevalentemente variazioni positive, ad esclusione

del settore tessile in contrazione dell'1,4%. Tra i comparti in crescita spiccano la chimica (+5,4%) e la meccanica (+5,3%) oltre a calzature (+8,5%) e abbigliamento (+6,2%). Seguono le industrie varie (+3,9%), la gomma-plastica (+3,8%), il legno-mobilia (+3,5%), la siderurgia (+3,4%), gli alimentari (+2,5%) e i mezzi di trasporto (+2,1%). Infine i minerali non metalliferi crescono dell'1,2%, settore che ha più risentito della crisi.

Lo spaccato dimensionale presenta un quadro positivo per tutte e tre le classi considerate, con risultati sempre legati alla dimensione d'impresa, ma che questo trimestre sono sensibilmente positivi anche per le imprese di minor dimensione. Le medie imprese (da 50 a 199 addetti) spiccano per la crescita della produzione superiore al dato medio (+5%). La produzione cresce del 4,6% per le grandi imprese (oltre 200 addetti) e, infine, le piccole imprese riescono ad incrementare i livelli produttivi del 2,6%.

Gli ordinativi provenienti dal mercato interno, dopo il risultato positivo di fine 2016, incremen-

tano ulteriormente la crescita segnando un +2,1%. La ripresa è confermata anche dalla variazione tendenziale che raggiunge il 4%, massimo registrato negli ultimi cinque anni. Il mercato estero supera le difficoltà che hanno caratterizzato la fine dello scorso esercizio e, trainato dal recupero del commercio internazionale, registra una variazione congiunturale pari al +4,2% associata ad un forte incremento tendenziale (+7,5%). La quota di fatturato ricavata dalle esportazioni dall'industria sfiora il 40%.

Le aspettative degli imprenditori industriali sulla produzione dello scorso trimestre si sono realizzate, con un rilevante incremento della produzione. Per il prossimo trimestre le aspettative flettono leggermente ma si mantengono in area positiva, con la quota che non prevede alcuna variazione che scende al 56%. Svoltano in positivo le aspettative degli imprenditori relativamente ai livelli occupazionali, raggiungendo il massimo dal 2011. La quota di chi non prevede alcuna variazione su questo fronte è ancora consistente ma scende sotto l'80%. Ora si attendono conferme.



BENEFICI
DA MERCATO
INTERNO
E ECONOMIA
MONDIALE

Prospettive positive: la ripresa si consolida

Indicazioni positive per il si-

stema economico anche dalle previsioni di **Confindustria** e Cerved per le regioni del Centro-Nord, contenute nel secondo Rapporto Pmi.

Nei prossimi anni viene prospettato un graduale rafforzamento della ripresa già in atto: la crescita continua in particolare nel Nord-Est, che registra incrementi superiori al 5% dei fatturati, mentre le previsioni per il Centro registrano una

crescita meno brillante. Aumenta il Roe, specialmente al Centro, mentre nel Nord-Est e Nord-Ovest aumentano soprattutto fatturato e Mol.

Quello restituito dal Rapporto 2017 è quindi un quadro del sistema imprenditoriale del Centro-Nord certamente positivo: un tessuto ormai fuori dalla crisi, che deve recuperare ancora terreno, ma in cui la

ripartenza è avviata e, seppur con differenze territoriali, si va consolidando. Le dimensioni delle Pmi si sono ridotte, ma sia i conti economici sia gli indicatori demografici rilanciano segnali positivi. Quello del territorio analizzato è un tessuto produttivo con un robusto cuore industriale che, grazie alla diffusa capacità di innovazione, è stato determinante per il consolidamento della ripartenza.



CONGIUNTURA

Scatto dell'industria in Lombardia

-di Luca Orlando | 04 maggio 2017

La locomotiva accelera. Con uno scatto deciso visibile in tutti gli indicatori, dalla produzione ai ricavi; dalle nuove commesse all'occupazione, il primo trimestre 2017 restituisce il quadro di una manifattura lombarda in forte ripresa, un recupero corale che coinvolge quasi tutti i settori e che porta l'indice dell'output a ridosso dei livelli europei. Nell'indagine di Unioncamere-Confindustria Lombardia, tra gennaio e marzo la produzione lievita del 4%: si tratta del sedicesimo progresso trimestrale consecutivo e per trovare un valore più alto occorre tornare indietro di quasi sei anni. L'indice si porta a quota 106,8, appena ad un punto di distanza dalla media Ue, decisamente al di sopra (94,2) della media nazionale.

Un progresso evidente anche nei ricavi (+5,2%) e probabilmente replicabile nei prossimi mesi, a giudicare dalla forza delle commesse, in crescita del 4% sul mercato interno, di oltre sette punti oltreconfine.

In termini settoriali solo il tessile resta in terreno negativo, con scatti decisi che coinvolgono invece settori chiave come chimica e meccanica. Balzo, quest'ultimo, che si traduce in termini geografici nelle ottime performance di Brescia e Lecco.

A sperimentare oggi un recupero produttivo superiore al 5% è il 41% del campione, in crescita rispetto al periodo precedente, quasi un livello doppio rispetto alle aziende che invece vedono l'output in frenata analoga.

La dimensione del recupero in termini produttivi è tale da tradursi in nuova occupazione, con un saldo positivo tra ingressi e uscite pari allo 0,5% e un nuovo calo della Cig richiesta dalle aziende: domanda avanzata dall'8,9% del campione, oltre 4 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2016.

Positive sono anche le attese per i prossimi mesi, con una crescita dei saldi positivi sia per la domanda interna che per quella estera: l'indice dell'output è visto in crescita di un punto a quota 107,9 (l'attuale livello nella Ue).

«Il trimestre - spiega il presidente della piccola industria di Confindustria Gianluigi Viscardi - rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, al traino del manifatturiero - Tutto ciò indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. È evidente che il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte. In proposito vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al Ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'Iperammortamento anche nella prossima Legge di Stabilità».

La manifattura lombarda - commenta il vice presidente di Unioncamere Lombardia Daniele Riva - sembra in grado di agganciare la fase di consolidamento della crescita mondiale, come confermato dal forte incremento degli ordini esteri anche se segnali positivi giungono anche dal mercato nazionale. In sintesi, il

quadro che emerge è incoraggiante e le aspettative degli imprenditori tendono a guardare in senso positivo anche per il prossimo trimestre.

Un segnale che da un lato sembra essere in sintonia con l'accelerazione della crescita globale, opportunità che la Lombardia sembra aver colto più rapidamente del resto del Paese, e con i primi segnali di ripresa degli investimenti che emergono dai dati di contabilità nazionale.

Gli osservatori internazionali sottolineano però i rischi che si accompagnano al rafforzamento del ciclo economico e che sono sostanzialmente di natura geopolitica: tali elementi impongono da un lato il mantenimento di una costante attenzione al monitoraggio del sistema economico regionale e dei suoi territori e dall'altro il rafforzamento di comuni strategie di intervento volte allo sviluppo del sistema economico regionale e al continuo miglioramento della sua competitività».

© Riproduzione riservata



TG Lombardia Edizione delle 14.00

ANDATO IN ONDA IL 04/05/2017

Condividi: 195 mila Tweet G+ 1.303

NOTIZIARI

04 MAG | [CONDIVIDI](#)
TGR Edizione delle 14.00
prossima edizione alle 19:25

02 MAG | [CONDIVIDI](#)
GR Edizione delle 12.10
prossima edizione domani alle 07.10

RUBRICHE

04 MAG | [CONDIVIDI](#)
BUONGIORNO REGIONE
prossima edizione domani alle 07:25

04 MAG | [CONDIVIDI](#)
METEO Edizione delle 14.00
prossima edizione alle 19:53

EDIZIONI

[VAI ALL'ARCHIVIO](#)

PUBBLICITÀ



Lombardia: risultati positivi per industria e artigianato, export

Unioncamere Lombardia: risultati positivi per industria e artigianato, export +7,7%



[IMPRESE-LAVORO.COM](http://www.IMPRESE-LAVORO.COM) - Milano - Imprese e business, positiva la congiuntura a Milano, secondo i dati della Camera di commercio di Milano:
produzione (+2,7% a marzo

2017, rispetto a un anno fa), grazie all'export (+7,7%) e agli ordini (+7,6%). Stabile l'artigianato manifatturiero. Il quadro positivo per la Lombardia emerge dai dati presentati oggi in Unioncamere Lombardia. Si registra una consistente accelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+4,0% rispetto a marzo 2017 rispetto a marzo 2016) e un sensibile incremento congiunturale (+1,7% in tre mesi). Anche per le aziende artigiane manifatturiere si registra un incremento congiunturale nel trimestre (+0,8%) associato ad un più consistente incremento tendenziale annuale (+2,9%). Nella sintesi di questa mattina di Daniele Riva, vice Presidente di Unioncamere Lombardia: "Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del manifatturiero nel primo trimestre 2017 è incoraggiante e le aspettative degli imprenditori tendono a guardare in senso positivo anche per il prossimo trimestre. Gli osservatori internazionali sottolineano però i rischi che si accompagnano al rafforzamento del ciclo economico e che sono sostanzialmente di natura geopolitica: tali elementi impongono da un lato il mantenimento di una costante attenzione al monitoraggio del sistema economico regionale e dei suoi territori e dall'altro il rafforzamento di comuni strategie di intervento volte allo sviluppo del sistema economico regionale e al continuo miglioramento della sua competitività". Per Stefano Fugazza presidente Claii-Unione Artigiani di Milano: "I dati confermano quanto la Lombardia stia accelerando la ripresa rispetto al resto delle Regioni italiane. Ma non basta. I segnali positivi che ci giungono dai numeri, purtroppo si scontrano ancora con il perdurare di tanti nodi irrisolti che pesano sulla libera intrapresa, frenano lo sviluppo, intimoriscono gli imprenditori a destinare nuova
. Per Gianluigi Viscardi,

presidente Piccola industria Confindustria
Lombardia: "I dati indicano che siamo entrati in un
circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia
aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia
ricominci a crescere in maniera costante,
sostenibile e competitiva è necessario che la
Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati
oggi sembra che questo momento sia finalmente
arrivato. Nel mio ruolo di presidente della Piccola
Industria di Confindustria Lombardia vorrei poi
indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema
lombardo inteso come sistema pubblico-privato:
diventare il punto di riferimento nazionale su
Industria 4.0".



TAGS: **LOMBARDIA ARTIGIANATO** **RISULTATI POSITIVI INDUSTRIA E ARTIGIANATO**
LOMBARDIA EXPORT

Video correlati

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Lombardia: Piccola industria Confindustria, punto svolta 1° trim. 2017

4 maggio 2017- 13:33



Milano, 4 mag. (Labitalia) - "Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero". A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. "I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale". "A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda -fa notare- anche la

ripresa degli investimenti, come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0, i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla cig, passata dall'11,1 all'8,9%". "Tutto ciò -sottolinea- indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Ma è l'Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l'Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea". "È evidente che -rimarca Gianluigi Viscardi- il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Uciimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte". "In proposito -aggiunge- vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Uciimu Massimo Carboniero al ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'iperammortamento anche nella prossima legge di stabilità". "Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia -ribadisce- vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0. Le imprese, rappresentate da Confindustria Lombardia, stanno facendo la loro parte lavorando alla creazione di un digital innovation hub regionale, all'elaborazione di un piano di formazione e ad un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0".

LOMBARDIA: PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA, PUNTO SVOLTA 1° TRIM. 2017

Milano, 4 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero". A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. "I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale".

"A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda -fa notare- anche la ripresa degli investimenti, come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0, i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla cig, passata dall'11,1 all'8,9%".

"Tutto ciò -sottolinea- indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Ma è l'Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l'Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea". (segue)

LOMBARDIA: PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA, PUNTO SVOLTA 1° TRIM. 2017
(2)

(Adnkronos/Labitalia) - "E' evidente che -rimarca Gianluigi Viscardi- il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte".

"In proposito -aggiunge- vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'iperammortamento anche nella prossima legge di stabilità".

"Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia -ribadisce- vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0. Le imprese, rappresentate da Confindustria Lombardia, stanno facendo la loro parte lavorando alla creazione di un digital innovation hub regionale, all'elaborazione di un piano di formazione e ad un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0".

IMPRESE E BUSINESS: POSITIVA CONGIUNTURA, TRAINA EXPORT E BENE ORDINI

MILANO (ITALPRESS) - Imprese e business, positiva la congiuntura a Milano, secondo i dati della Camera di commercio di Milano: nell'industria sale la produzione (+2,7% a marzo 2017, rispetto a un anno fa), grazie all'export (+7,7%) e agli ordini (+7,6%). Stabile l'artigianato manifatturiero. Il quadro positivo per la Lombardia emerge dai dati presentati oggi in Unioncamere Lombardia. Si registra una consistente accelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+4,0% rispetto a marzo 2017 rispetto a marzo 2016) e un sensibile incremento

congiunturale (+1,7% in tre mesi). Anche per le aziende artigiane manifatturiere si registra un incremento congiunturale nel trimestre (+0,8%) associato ad un piu' consistente incremento tendenziale annuale (+2,9%).

Nella sintesi di questa mattina di Daniele Riva, vice Presidente di Unioncamere Lombardia: "Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del manifatturiero nel primo trimestre 2017 e' incoraggiante e le aspettative degli imprenditori tendono a guardare in senso positivo anche per il prossimo trimestre. Gli osservatori internazionali sottolineano pero' i rischi che si accompagnano al rafforzamento del ciclo economico e che sono sostanzialmente di natura geopolitica: tali elementi impongono da un lato il mantenimento di una costante attenzione al monitoraggio del sistema economico regionale e dei suoi territori e dall'altro il rafforzamento di comuni strategie di intervento volte allo sviluppo del sistema economico regionale e al continuo miglioramento della sua competitivita'".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

IMPRESE E BUSINESS: POSITIVA CONGIUNTURA, TRAINA EXPORT E BENE ORDINI-2

ITALPRESS - "I dati - sostiene Stefano Fugazza, presidente Claaì-Unione Artigiani di Milano - confermano quanto la Lombardia stia accelerando la ripresa rispetto al resto delle Regioni italiane. Ma non basta. I segnali positivi che ci giungono dai numeri, purtroppo si scontrano ancora con il perdurare di tanti nodi irrisolti che pesano sulla libera intrapresa, frenano lo sviluppo, intimoriscono gli imprenditori a destinare nuova linfa agli investimenti".

Per Gianluca Viscardi, presidente piccola industria Confindustria Lombardia "i dati indicano che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in piu' occasioni

sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva e' necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0".



Fatti Soldi

Lavoro

Salute Sport

Cultura

Intrattenimento

Magazine

Sostenibilità

Immediapress

Multimedia

AKI

[Video News](#) [Tg AdnKronos](#) [Fotogallery](#) [Salus TG](#) [Salus TV](#) [Rotocalco AdnKronos - Governo Informa](#) [Musa TV](#)
[Italia Economia](#) [Prometeo TV](#) [Gastronomia](#) [Automotive](#) [Weekend](#) [Audio News](#) [GrAudio](#)
Home . Lavoro . Dati . [Lombardia: Piccola industria Confindustria, punto svolta 1° trim. 2017](#)

Lombardia: Piccola industria Confindustria, punto svolta 1° trim. 2017

DATI

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Condividi

**Publicato il: 04/05/2017 13:33**

"Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero". A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. "I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si

confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale".

"A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda -fa notare- anche la ripresa degli investimenti, come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0, i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla cig, passata dall'11,1 all'8,9%".

"Tutto ciò -sottolinea- indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Ma è l'Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l'Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea".

"E' evidente che -rimarca Gianluigi Viscardi- il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte".

"In proposito -aggiunge- vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'iperammortamento anche nella prossima legge di stabilità".

"Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia -ribadisce- vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0. Le imprese

LA CONNESSIONE PIÙ POTENTE SARÀ SEMPRE L'EMOZIONE.

FIBRA | WOW FI | MOBILE
FASTWEB

"Io impiegata-schiava nel mondo dorato della moda"

Notizie Più Cliccate

1. **Certificato malattia, quando c'è l'obbligo di rettifica**
2. **Melania Trump in crisi con Donald? E' giallo**
3. **Legittima difesa se rapina è notturna: via libera Camera ad articolo 1**
4. **Arrestato Luis Miguel, nel 1985 arrivò secondo a Sanremo con 'Noi, ragazzi di oggi'**
5. **Padoan contro la Germania: "E' contraria a misure anti-disoccupazione"**

Video



Anziano giù da scogliera, il video che inchioda i due ragazzini



Il robot 'gigante' che stampa edifici in 3D



Spot della Royal Jordanian contro l'islamofobia

creazione di un digital innovation hub regionale, all'elaborazione di un piano di formazione e ad un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0".

In E



Borsa, Elite festeggia 5 anni: oltre 550 società presenti per 42 miliardi di ricavi



Il Biotech in Italia tra Human Technopole ed Ema



Miroglio Fashion cambia veste

Rimborsabile in Italia il farmaco anti-scompenso cardiaco Novartis



L'appello, stop a diagnosi tardive di ipertensione polmonare



9° Congresso Nazionale dei Consulenti del Lavoro



Conferenza FIRE "Certificati bianchi: titoli di efficienza energetica a portata di mano"



Open Fiber, al via commercializzazione fibra banda ultra larga a Catania



Coop, arrivano carne e uova senza antibiotici /Video



Al via "Tutti in rete con i nonni", settimana di alfabetizzazione digitale



Rivoluzione super molecole per curare l'Hcv



Fratelli (Neuromed): "Con legge Gelli addio al Far West in aule tribunali"

'Terziario Futuro 2020', settore vitale per competere tra Made in Italy e Industria 4.0

Mi piace 0 Condividi Tweet Condividi

TAG: Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi, manifatturiero, imprese

Potrebbe interessarti



"Fanno pietà", Mentana furioso contro i colleghi 'pasdaran'



Le baby star finite male (a volte malissimo) (Io Donna)



Ecco perchè è dannoso tenere troppa liquidità in banca (Risparmiamocelo)



Trasferisci il tuo vecchio mutuo da noi: TAN da 1,40% e TAEG (UBI Banca)



Nordcorea, le 10 follie di Kim Jong-un



Elenoire Casalegno rompe il silenzio: "Il mio matrimonio è"



Belen, lo scatto di Pasqua è mozzafiato



Belen: "Borriello mi sbatteva fuori di casa"

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

Giovedì 4 Maggio 2017

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Concorso Stenin 2017 (/concorso-stenin-2017)

Home (<http://www.askaneews.it>) Economia (/economia) Lombardia: produzione industriale I trim +1,7%, occupazione +0,5%

LOMBARDIA (/TAG/LOMBARDIA) Giovedì 4 maggio 2017 - 12:38

Lombardia: produzione industriale I trim +1,7%, occupazione +0,5%

Viscardi: "Punto di svolta. Siamo entrati in un circolo virtuoso"



Milano, 4 mag. (askaneews) – Il I trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero. I dati congiunturali trimestrali presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale. A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda anche la ripresa degli investimenti – come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0 – i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla CIG, passata dall'11,1 all'8,9.

“Tutto ciò indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato”, ha dichiarato Gianluigi Viscardi, presidente piccola industria Confindustria Lombardia.

Segnali positivi che trovano riscontro nell'Indice di produzione manifatturiero regionale che ha toccato quota 106,8 portandosi sui livelli europei (107,9), mentre l'Italia è al 94,2. “E' evidente che il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte”, ha aggiunto Viscardi.

“In proposito – ha concluso Viscardi – vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al Ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il Superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'Iperammortamento anche nella prossima Legge di Stabilità”.

CONDIVIDI SU:

ARTICOLI CORRELATI:

ARTICOLI SPONSORIZZATI

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)
(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

Solo per oggi IperFibra 1 Gigabit a 20€ ogni 4 settimane. Attiva subito!

Scopri IperFibra Vodafone

Alla ricerca del giusto corso di laurea per lavoratori con Unicusano.

Università Niccolò Cusano

Clicca qui e incontra donne single della tua zona

Ideale per single

Calcola la tua Rata ed ottieni il Prestito in 5 minuti - da 50 a 25,000 €

Bisogno di un Prestito?

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

(<https://www.youtube.com/playlist?list=PLuy1AWZActoeZ-WHYkyfsdxuZnz4oslYK>)

VIDEO

(/video/2017/05/04/gb-buckingham-palace-filippo-si-ritira-dalla-vita-pubblica-20170504_video_12032150)

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Nel primo trimestre 2017 l'industria in Lombardia riprende a correre

in In breve/Inside

Il risveglio dell'economia mondiale e il consolidamento della domanda interna, anche grazie alla ripresa degli investimenti, sostengono il manifatturiero lombardo per il quale si registra un incremento di tutti gli indicatori nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati dell'analisi congiunturale di Unioncamere. Positivi i primi effetti del Piano Calenda

La locomotiva lombarda riprende la sua corsa. I dati di Unioncamere Lombardia contenuti nell'indagine trimestrale relativa ai primi mesi di quest'anno riguardano un campione di più di 2.800 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.600 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese). Ebbene, la produzione cresce dell'1,7% rispetto al trimestre precedente per l'industria e dello 0,8% per l'artigianato. Secondo Confindustria Lombardia i dati segnano l'ingresso in un circuito virtuoso.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Su base annua l'incremento è rispettivamente del 4,0% e del 2,9%. La domanda interna migliora il risultato già positivo dello scorso trimestre (+2,1%) mentre torna a crescere a tassi sostenuti la domanda estera (+4,2%), dopo il rallentamento dello scorso trimestre. L'occupazione presenta un saldo positivo grazie ad un incremento delle assunzioni, fenomeno caratteristico di inizio anno, e una contestuale riduzione delle uscite. Migliorano le aspettative per domanda estera e interna, mentre sono stabili sulla produzione. E anche quelle sull'occupazione, finalmente in area positiva. Ma vediamo i dati nel dettaglio.

Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2016				Media annua	2017
	1	2	3	4		
Trimestri						1
Produzione	1,3	2,2	0,4	1,2	1,3	4,0
Tasso utilizzo impianti (2)	74,9	76,0	74,3	75,4	75,1	75,6
Ordini Interni	3,8	1,6	1,0	2,5	2,2	4,0
Ordini esteri	3,7	4,1	5,7	2,2	3,9	7,5
Periodo produzione assicurata (3)	64,1	57,4	59,9	60,3	60,4	60,7
Fatturato totale	2,6	1,9	2,5	2,4	2,4	5,2
Giacenze prodotti finiti (4)	-0,1	-1,1	-2,5	-2,0	-1,4	-1,1
Giacenze materiali per la produzione (4)	0,8	1,6	0,5	0,1	0,7	0,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

NOTA: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti. La revisione del metodo di calcolo impedisce un confronto diretto con i dati pubblicati nelle relazioni precedenti.

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero di giornate

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso

Un incremento della produzione di 1,7%

Nel primo trimestre 2017 si registra una consistente accelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+4,0%), e un sensibile incremento congiunturale (+1,7% dato destagionalizzato). L'indice della produzione industriale, con la nuova base anno 2010=100, si attesta a quota 106,8 (dato destagionalizzato) a 6,5 punti percentuali dal massimo pre-crisi (con la nuova base il massimo pre-crisi è a quota 113,3 registrato nel 2008).

Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Primo trimestre 2017

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini Interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produttive Annuale (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	4,0	75,6	5,2	4,0	7,5	39,7	60,7	-1,1
Siderurgia	3,4	79,7	10,3	11,8	12,6	42,3	55,4	-5,8
Min. non metall.	1,2	70,4	4,5	2,8	-1,7	18,9	38,7	7,3
Chimica	5,4	76,8	5,8	9,6	9,0	40,8	48,9	0,0
Meccanica	5,3	76,4	5,8	3,7	8,1	45,1	74,9	-4,1
Mezzi trasp.	2,1	77,4	5,6	3,5	4,6	64,0	85,3	7,1
Alimentari	2,5	74,0	2,9	0,5	8,1	16,9	31,7	-1,1
Tessile	-1,4	71,1	2,8	-1,6	3,3	26,8	34,7	8,0
Pelli e calzature	8,5	69,3	4,9	10,3	9,6	48,5	76,7	-5,9
Abbigliamento	6,2	70,0	1,9	-2,7	3,5	44,4	67,7	3,6
Legno e mobilio	3,5	75,1	6,1	4,0	7,7	36,8	51,0	3,0
Carta-stampa	1,1	76,3	2,2	2,6	8,0	16,4	46,9	-3,7
Gomma-plastica	3,8	75,2	3,5	3,8	7,3	37,8	48,6	-1,5
Industria varie	3,9	73,7	3,0	0,7	3,6	40,1	45,8	6,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

NOTA: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti. La revisione del metodo di calcolo impedisce un confronto diretto con i dati pubblicati nelle relazioni precedenti.

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di eccedenza e scarsità

L'andamento dei singoli settori

Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione presenta prevalentemente variazioni positive, ad esclusione del settore tessile in contrazione dell'1,4%. Tra i settori in crescita spiccano la chimica (+5,4%) e la meccanica (+5,3%) oltre a pelli-calzature (+8,5%) e abbigliamento (+6,2%).

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

 Menu


risentito della crisi.

Lo spaccato dimensionale presenta un quadro positivo, con risultati sempre legati alla dimensione d'impresa, ma che questo trimestre sono sensibilmente positivi anche per le imprese di minor dimensione. Le medie imprese (da 50 a 199 addetti) spiccano per l'incremento della produzione superiore al dato medio (+5,0%). La produzione cresce del 4,6% per le grandi imprese (oltre 200 addetti) e, infine, le piccole imprese riescono ad incrementare i livelli produttivi del 2,6%. Aumenta la quota di aziende in crescita (55%) rispetto a quelle in contrazione (29%), che si riduce rispetto ai trimestri precedenti. Stabile e contenuta la quota di imprese che non registrano variazioni (16%).

Gli ordinativi provenienti dal mercato interno dopo il risultato positivo di fine 2016, incrementano ulteriormente la crescita segnando un +2,1%. La ripresa è confermata anche dalla variazione tendenziale che raggiunge il +4,0%, incremento massimo registrato negli ultimi cinque anni. Il mercato estero supera le difficoltà che hanno caratterizzato la fine del 2016 e, trainato dal recupero del commercio internazionale, registra una variazione congiunturale pari al +4,2% associata ad un forte incremento tendenziale (+7,5%). La quota di fatturato ricavata dalle esportazioni dall'industria sfiora il 40%.

Tabella 3: Indicatori occupazionali
Anni 2012 - 2017

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota azienda	Quota sul monte ore
2012	1	1,3	1,3	0,0	24,6	3,4
	2	1,2	1,3	-0,2	25,2	2,8
	3	0,9	1,5	-0,6	23,2	2,2
	4	1,0	1,6	-0,6	27,2	3,2
2013	1	1,2	1,1	0,1	28,5	3,7
	2	1,0	1,0	0,0	26,4	3,1
	3	1,2	1,4	-0,2	21,6	2,7
	4	1,0	1,4	-0,5	22,0	2,6
2014	1	1,5	1,3	0,1	19,9	2,3
	2	1,4	1,2	0,3	20,0	2,6
	3	1,4	1,7	-0,3	17,9	1,8
	4	1,1	2,2	-1,1	19,1	2,6
2015	1	2,1	1,4	0,7	16,0	2,3
	2	1,8	1,5	0,3	15,0	1,9
	3	1,6	1,5	0,1	13,2	1,4
	4	2,0	1,9	0,1	14,6	2,1
2016	1	1,8	1,1	0,7	13,2	2,0
	2	1,5	1,3	0,2	12,7	1,9
	3	1,4	1,5	-0,2	13,4	1,7
	4	1,6	1,8	-0,2	11,1	1,6
2017	1	1,9	1,5	0,5	8,9	1,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

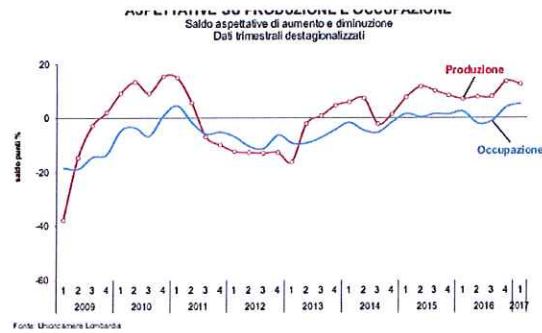
L'occupazione

L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo (+0,5%) grazie ad un incremento delle assunzioni, nonostante gli effetti degli incentivi fiscali si siano esauriti, e una contrazione delle uscite. I saldi occupazionali positivi sono caratteristici del primo trimestre dell'anno, periodo nel quale generalmente si concentra l'apertura dei contratti di durata annuale, ma questa componente stagionale regolare è stata in parte alterata negli ultimi anni dagli incentivi fiscali che hanno spinto le aziende ad anticipare a fine 2015 assunzioni già programmate.

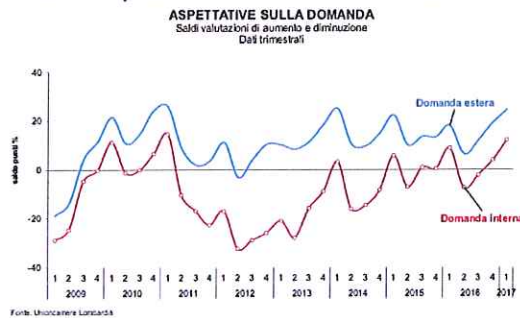
Considerando il dato corretto per gli effetti stagionali del primo trimestre, l'incremento resta confermato, con i livelli occupazionali che registrano una crescita dello 0,1%.³ In rallentamento il ricorso alla CIG, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione che scende all'8,9%, e la quota sul monte ore all'1,2%. Si tratta dei dati migliori degli ultimi anni.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Menu

**Le aspettative realizzate**

Le aspettative degli imprenditori industriali sulla produzione dello scorso trimestre si sono realizzate, con un rilevante incremento della produzione. Per il prossimo trimestre le aspettative flettono leggermente ma si mantengono in area positiva, con la quota che non prevede alcuna variazione che scende al 56%. Svoltano in positivo le aspettative degli imprenditori relativamente ai livelli occupazionali, raggiungendo il massimo dal 2011. La quota di chi non prevede alcuna variazione dei livelli occupazionali è ancora consistente ma scende sotto l'80%.

Grafico 4: Aspettative su domanda interna e estera

Relativamente alla domanda le aspettative sono in deciso miglioramento sia per la domanda estera che per la domanda interna. E' intorno al 62% la quota degli imprenditori che non si aspetta variazioni per il prossimo trimestre dal mercato interno e del 58% dall'estero

Le valutazioni complessive e i commenti di Confindustria Lombardia

Secondo le valutazioni dell'analisi congiunturale di Unioncamere il forte risveglio dell'economia mondiale di questi primi mesi del 2017, supportato dalle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, ha trovato un forte riscontro nei dati relativi al settore manifatturiero lombardo. Il tasso di crescita congiunturale della produzione è stato infatti pari all'1,7%, uno dei tassi più elevati in questi tempi di recessione. Non solo la produzione ma anche fatturato ed ordini si sono mossi in sintonia con un impatto positivo sulla dinamica dell'occupazione.

Secondo gli analisti si potrebbe pensare che i dati congiunturali possano creare distorsioni perché basati su tecniche di destagionalizzazione particolari; ma non è così. Anche se si fa riferimento ai dati tendenziali lo scenario positivo non solo viene confermato ma addirittura rafforzato (+4,0%). Non solo la crescita ha riguardato tutte le dimensioni di impresa, quasi tutti i settori industriali e tutte le province, anche se in maniera diseguale, ma la struttura stessa delle imprese si è evoluta in senso positivo con un aumento del

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Menu



LA PRESENTAZIONE DELL' INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA IN LOMBARDIA

«I dati positivi indicano che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre – ha detto Gianluigi Viscardi, Presidente Piccola Industria Confindustria, che ha aggiunto – è l'Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l'Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea.»

Due sembrano essere i meccanismi fondamentali che hanno generato questi risultati. La ripresa della domanda estera dopo un 2016 deludente (e ciò non può non avere un forte impatto sull'economia lombarda che esporta il 40% del suo fatturato) e gli investimenti, che sono stati stimolati dalla politica economica.

«A questo proposito – sottolinea Viscardi – l'impressione è che il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che come emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti». Viscardi rilancia la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al Ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il Superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l'Iperammortamento anche nella prossima Legge di Stabilità.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



TAGS: CALEDA CONFINDUSTRIA LOMBARDIA

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE GIANLUIGI VISCARDI

LEGGE DI STABILITÀ MASSIMO CARBONIERO

PIANO NAZIONALE SU INDUSTRIA 4.0

PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA UCIMU UNIONCAMERE

POTREBBE INTERESSARTE ANCHE

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

04/05/2017 13:28

| Login | CERCA

newsAge.it
AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA



CHI SIAMO

CONTATTI

| POLITICA | ECONOMIA | ESTERI | AGROALIMENTARI | COMMERCIO | FOOD | LAVORO | LOMBARDIA | SANITÀ | UNIVERSITÀ | SOCIETÀ



Camera commercio: con progetto Cina sfida per 16 imprese lombarde

(NA) - Milano - "Cina, un mercato da 15 miliardi e un export che cresce del +5,5% in un anno, secondo i dati della Camera di commercio di Milano e della sua azienda speciale Promos per l'internazionalizzazione.

Manifattura, Viscardi (Confindustria): per Lombardia punto di svolta

giovedì 4 maggio 2017 13:06

Condividi

(NA) - Milano - Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero. I dati congiunturali trimestrali presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale. A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda anche la ripresa degli investimenti - come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0 - i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla CIG, passata dall'11,1 all'8,9". E' quanto afferma il presidente di Piccola Industria Confindustria Lombardia Gianluigi Viscardi, in una nota sull'analisi congiunturale dell'industria manifatturiera in Lombardia. "Tutto ciò indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato - prosegue - affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Ma è l'Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l'Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea. E' evidente che il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucima, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l'intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte. In proposito vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucima Massimo Carboniero al Ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il Superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire

l'Iperammortamento anche nella prossima Legge di Stabilità. Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0. Le imprese, rappresentate da Confindustria Lombardia, stanno facendo la loro parte lavorando alla creazione di un Digital Innovation Hub regionale, all'elaborazione di un piano di formazione e ad un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0". (NA)



Project by:  Partner:  LogoDesign: 

ABBONAMENTI
CONTATTI
NOTE LEGALI
PRIVACY

NOTIZIARIO QUOTIDIANO A CURA DI
NEW PUBLIGEST P.IVA 09484280962



Serbia: Ikea annuncia apertura primo punto vendita nel paese entro l'estate

TUTTE LE NOTIZIE BALCANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA COOPERAZIONE ARCHIVIO

ANALISI

Atlantide

Mezzaluna

Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

Speciale Ict

Scarica il ticker

RASSEGNE STAMPA

L'Italia vista dagli altri

Finestra sul mondo

Panorama internazionale

Panorama arabo

Visto dalla Cina

Difesa e sicurezza

Panorama energia



Agenzia No...

Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

IMPRESE

Share

Tweet

Share

Imprese: Unioncamere Lombardia, nel primo trimestre regione trainata dal manifatturiero

Milano, 04 mag 11:58 - (Agenzia Nova) - Il primo trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero. Lo ha affermato il presidente piccola industria confindustria Lombardia Gianluigi Viscardi, secondo cui i dati congiunturali trimestrali presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4 per cento tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale. "A testimonianza dell'ottimo stato di salute dell'industria lombarda anche la ripresa degli investimenti – come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0 – i dati relativi all'occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5 per cento, e l'ulteriore forte calo del ricorso alla Cig, passata dall'11,1 all'8,9", ha aggiunto. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»]

ARTICOLI CORRELATI

- 04 mag 12:29 - Imprese: ministro Alfano a Firenze per evento "La Farnesina incontra le imprese"
- 04 mag 11:58 - Imprese: Unioncamere Lombardia, nel primo trimestre regione trainata dal manifatturiero (3)
- 04 mag 11:58 - Imprese: Unioncamere Lombardia, nel primo trimestre regione trainata dal manifatturiero (2)
- 04 mag 11:58 - Imprese: Unioncamere Lombardia, nel primo trimestre regione trainata dal manifatturiero (3)
- 04 mag 11:58 - Imprese: Unioncamere Lombardia, nel primo trimestre regione trainata dal manifatturiero (2)
- 04 mag 11:34 - Imprese: Sace e Banco Bpm, accordo per il recupero dei crediti all'estero (3)
- 04 mag 11:34 - Imprese: Sace e Banco Bpm, accordo per il recupero dei crediti all'estero (2)
- 04 mag 11:34 - Imprese: Sace e Banco Bpm, accordo per il recupero dei crediti all'estero



TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI

EUROPA ORIENTALE

NORD AFRICA

MEDIO ORIENTE

AFRICA SUB-SAHARIANA

النشرة العربية



SPECIALI

Le relazioni Italia-Georgia
Alfano in Tunisia
La Fyrom prova a ripartire
Romania, la vittoria del Psd
Indipendenza Kazakhstan
Presidenziali in Bulgaria
Moldova, svolta socialista
Ucraina, fra Russia e Nato
Grecia e immigrazione
I rapporti Italia-Albania

» TUTTI GLI SPECIALI «

La Cooperazione Italiana Informa
Scarica l'ultimo numero



Notiziari

Balcani
Europa orientale
Nord Africa
Medio Oriente
Africa sub-sahariana
Campania
Archivio storico

Le Rubriche

Primo piano
Business News
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale Ict
Cooperazione

Approfondimenti

Interviste
Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa
Speciali
La Settimana politica
Monitoraggio legislativo

Le Rassegne

L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina
Panorama difesa e sicurezza
Panorama energia
Finestra sul mondo



INDUSTRY 4.0

SMART CITY

MOBILE WEARABLE

SMART BUILDING

SMART AGRIFOOD

SMART HEALTH



NEWS



TOPICS #Digitaliani for Industry 4.0 Security Industrial IoT M2M Wearable Blockchain Cloud Big Data 5G Start Up
Facility API #360SummiIndustria40

.industry 4.0

INDUSTRY 4.0

Industria 4.0, il 2017 parte bene per le imprese lombarde

Col risveglio dell'economia mondiale, il consolidamento della domanda interna e la ripresa degli investimenti - stimolati dal Piano nazionale Industria 4.0 - la produzione d'industria e artigianato cresce su base annua rispettivamente del 4,0% e del 2,9%. Migliorano le aspettative per domanda estera e interna, mentre sono stabili sulla produzione

15 maggio 2017



Riprende fiato e accelera la **produzione industriale delle imprese lombarde**, con +4% nel primo trimestre 2017 e un sensibile incremento congiunturale (+1,7%, dato destagionalizzato). Anche per le **aziende artigiane** si registra un aumento congiunturale (+0,8%), associato a un più consistente tendenziale (+2,9%). È quanto emerge dall'indagine di **Confindustria Lombardia** relativa al primo trimestre 2017, che ha riguardato un campione di oltre 2.800 aziende manifatturiere, tra industriali (oltre 1.600) e artigiane (quasi 1.200). L'**indice della produzione industriale**, con la nuova base annua 2010=100, si attesta a quota **106,8** (dato destagionalizzato) a 6,5 punti percentuali dal massimo pre-crisi (a quota 113,3 registrato nel 2008). Per le **aziende artigiane** l'indice di produzione 2010=100 è a quota **95,6** (dato destagionalizzato), ancora sotto quota 100.

“Perché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva – è il commento di **Gianluigi Viscardi, Presidente Piccola Industria Confindustria Lombardia** – è necessario che la **Lombardia** cominci a correre. A dare maggiormente il senso del boom è l'indice di produzione manifatturiero regionale: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), mentre l'Italia al 94,2. Il settore manifatturiero sta reagendo positivamente allo stimolo fornito dal **Piano nazionale su Industria 4.0**. Obiettivo a cui deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il **punto di riferimento nazionale su Industria 4.0**. Le imprese, rappresentate da **Confindustria Lombardia**, stanno facendo la loro parte lavorando alla creazione di un **Digital Innovation Hub** regionale, all'elaborazione di un piano di

formazione e a un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0".

L'andamento per settori

Nell'analisi per settori, solo il tessile risulta in contrazione dell'1,4%. In evidenza la chimica (+5,4%) e la meccanica (+5,3%) oltre a pelli-calzature (+8,5%) e abbigliamento (+6,2%). Bene anche le industrie varie (+3,9%), la gomma-plastica (+3,8%), il legno-mobilia (+3,5%), la siderurgia (+3,4%), gli alimentari (+2,5%) e i mezzi di trasporto (+2,1%). Infine i minerali non metalliferi – settore che ha più risentito della crisi – tornano a crescere dell'1,2%.

Anche per l'artigianato il primo trimestre è globalmente positivo, anche se tre settori registrano ancora un calo produttivo su base annua: pelli-calzature soprattutto (-8,1%), ma anche legno-mobilia (-1,8%) e alimentari (-1,2%). In crescita soprattutto meccanica (+6,1%) e siderurgia (+4,7%). Aumenta la produzione anche per le manifatturiere varie (+2,1%), la gomma-plastica (+1,8%), l'abbigliamento (+1,4%) e la carta-stampa (+1,3%). Tornano leggermente positivi anche il tessile (+0,4%) e i minerali non metalliferi (+0,2%), due tra i settori in maggiore difficoltà negli ultimi anni.

L'andamento per dimensione

Il primo trimestre 2017 segna bel tempo complessivamente per tutte le imprese anche in termini di dimensione. Le medie aziende (da 50 a 199 addetti) incrementano la produzione del 5%, ma mettono a segno un +4,6% anche le grandi imprese (oltre 200 addetti) mentre i livelli produttivi delle piccole imprese salgono del 2,6%.

Anche per le imprese artigiane di ogni dimensione il 2017 parte bene: per le aziende tra 3 e 5 addetti la variazione è solo leggermente positiva (+0,4%), ma per quelle con 6-9 addetti (+3,3%) e con 10 addetti e oltre (+4,8%) la crescita su base annua raggiunge valori elevati. Aumenta anche la quota di aziende industriali in crescita (55%) rispetto a quelle in contrazione (29%), che si riduce rispetto ai trimestri precedenti, mentre si conferma al 16% la quota delle imprese senza variazioni. Stesso discorso nell'artigianato, dove è del 47% la quota di aziende in crescita, del 29% per quelle in contrazione e stabile il valore di quelle senza variazioni (24%).

L'andamento per fatturato

Il fatturato a prezzi correnti incrementa i tassi di crescita già positivi sia per l'industria (+5,2% la variazione tendenziale e +2,2 la variazione congiunturale) che per l'artigianato (+3,6% la variazione tendenziale e +1,3% la variazione congiunturale). Oltre a un possibile effetto scorte e allo spostamento della produzione su prodotti di gamma più alta, il risveglio dei prezzi dei prodotti finiti spiega la maggior vivacità del valore del fatturato rispetto alla produzione in quantità.

Gli ordinativi dal mercato interno dopo il risultato positivo di fine 2016, incrementano ulteriormente con un +2,1%. La ripresa è confermata anche dalla variazione tendenziale, che raggiunge il +4%, incremento massimo degli ultimi cinque anni. Il mercato estero supera le difficoltà di fine 2016 e, trainato dal recupero del commercio internazionale, registra una variazione congiunturale pari al +4,2% associata a un forte incremento tendenziale (+7,5%). La quota di fatturato dell'industria ricavata dalle esportazioni sfiora il 40%. Anche le imprese artigiane avvertono la svolta congiunturale della domanda interna registrando un +1,1% rispetto al trimestre precedente, risultato sufficiente a determinare una svolta tendenziale (+2%) dopo la chiusura in negativo del 2016. Anche la domanda estera delle imprese artigiane coglie i primi benefici del mutato clima internazionale con un incremento degli ordini esteri dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% su base annua. Il comparto artigiano ricava dalle esportazioni una quota del fatturato del 7% sul totale.

L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo (+0,5%) grazie a un incremento delle assunzioni, nonostante gli effetti degli incentivi fiscali si siano esauriti, e una contrazione delle uscite. I saldi occupazionali positivi sono caratteristici del primo trimestre dell'anno, quando si concentra l'apertura dei contratti di durata annuale, ma questa componente stagionale regolare è stata in parte alterata negli ultimi anni dagli incentivi fiscali che hanno spinto le aziende ad anticipare a fine 2015 assunzioni già programmate. Rallenta anche il ricorso alla CIG, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione che scende all'8,9%, e la quota sul monte ore all'1,2%. Si tratta dei dati migliori degli ultimi anni. Anche nell'artigianato il tasso d'ingresso torna vicino ai massimi del 2015 (2,1%), mentre le uscite sono in contrazione (1,7%) portando a un saldo positivo (+0,4%). Anche per gli artigiani si riduce il ricorso alla CIG.

L'utilizzo degli impianti

Cresce pure il tasso d'utilizzo degli impianti per l'industria, che supera il 75% nel primo trimestre, mentre per le aziende artigiane si sfiora il 69%, in crescita rispetto al trimestre precedente. Il livello delle scorte dei prodotti finiti è ritenuto adeguato dal 64% delle imprese industriali. Fra le restanti, le valutazioni di scarsità superano quelle di esuberanza, con un saldo negativo dell'1%, sintomo di un de-cumulo delle scorte. Rimane pressoché costante la quota di aziende che dichiara di non tenere scorte (23%).

Le aziende artigiane manifestano segnali di scarsità più marcati (-8% il saldo), con la percentuale di imprese che giudica le scorte adeguate stabile intorno al 32%. La quota di aziende artigiane che dichiara di non tenere scorte è molto più elevata rispetto all'industria (52%).

Le scorte di materie prime sono adeguate per il 79% delle imprese industriali, con giudizi di esuberanza e scarsità che quasi si equivalgono (+0,6% il saldo). Le aziende senza scorte si confermano intorno al 9%. Gli artigiani segnalano scorte adeguate nel 60% dei casi, con una prevalenza dei giudizi di scarsità (-9% il saldo). La quota di artigiani che dichiara di non tenere scorte è del 23%.

Si intensificano le tensioni sui prezzi medi delle materie prime. Dopo aver svoltato in negativo a cavallo tra il 2015 e il 2016, i prezzi delle materie prime hanno cominciato a crescere significativamente a fine 2016 e accelerano con il nuovo anno (+2,7% congiunturale), spinti anche dall'apprezzamento del petrolio. Sembra avviarsi anche la ripresa dei prezzi dei prodotti finiti che registrano un tasso di crescita congiunturale superiore all'1%, dopo cinque anni con incrementi di poco superiori allo zero. Secondo le imprese artigiane il rincaro dei materiali per la produzione non è una novità, segnalando variazioni congiunturali superiori all'1% già da tre trimestri ma, in questo primo quarto dell'anno, gli artigiani indicano un incremento dei prezzi ancora più sostenuto (+3,1%). Anche per gli artigiani si avvia il trasferimento di questi rincari sui prodotti finiti che registrano un incremento di prezzo dell'1,1%.

Resta aggiornato sull'universo IoT! Iscriviti alla nostra newsletter!



Lecco, 04 maggio 2017 | ECONOMIA

L'economia manifatturiera lombarda fa sperare in nuovi posti di lavoro

Nei dati trimestrali di Unioncamere bene Lecco e Sondrio, più lenta l'area di Como



Buon dinamismo delle aree di Lecco e Sondrio (rispettivamente +4,8 e 5%), più lenta ma sempre positiva l'evoluzione di Como (+0,7%). La produzione industriale lombarda, così come è stata illustrata nell'ultimo rapporto trimestrale di Unioncamere, riconosce le potenzialità di industria e artigianato manifatturieri e può dare nuova occupazione; non è frutto della ricostituzione delle scorte ed è quindi commercializzazione immediata. Permette di innalzare il tasso di utilizzo degli impianti (75% industria e 69% nelle aziende artigiane).

Un momento di buona economia dove è sempre forte l'export e restano deboli consumi interni. In uno scenario positivo, valorizzato dal vicepresidente di Unioncamere Lombardia Daniele Riva (presidente di Confartigianato Lecco- nella foto), resta qualche rischio geopolitico. Per ora il motore sembra tornato a girare a due cilindri, hanno rilevato Gianluigi Viscardi (Piccola Industria Lombardia), Stefano Fugazza (Clai Lombardia) e Paolo Mora (direttore vicario Sviluppo economico Regione Lombardia) che, con gli esperti Pietro Ferri (Università di Bergamo) e Massimo Guagnini (Prometeia), hanno ragionato sullo stato di salute dell'economia manifatturiera lombarda.

Nei settori, il tessile rimane attardato (-1,4%) e corrono, nel dato tendenziale aggiornato a marzo, chimica e meccanica (+5,4 e +5,3%) e ancor più pelli e calzature (+8,5%) e abbigliamento (+6,2%). Il legno-mobilia cresce del 3,5%. Il progresso è più sensibile nell'industria che nell'artigianato.

Gli imprenditori interpellati nella ricerca congiunturale (1.600 industriali e 1.200 artigiani) sono moderatamente positivi sull'evoluzione dei prossimi mesi con attese di incremento degli occupati. Una buona economia regionale in grado di creare posti di lavoro (+0,4% nel trimestre dopo una finale 2016 in calo) è fra gli scenari plausibili di Prometeia, per questo e per i prossimi due anni.



(<http://ildubbio.news/ildubbio/>)



99 LAVORO ([HTTP://ILDUBBIO.NEWS/ILDUBBIO/CATEGORY/RUBRICHE/LAVORO/](http://ildubbio.news/ildubbio/category/rubriche/lavoro/))

Adnkronos (<http://ildubbio.news/ildubbio/author/adnkronos/>)

4 May 2017 13:33 CEST

Lombardia: Piccola industria Confindustria, punto svolta 1° trim. 2017

Milano, 4 mag. (Labitalia) – “Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero”. A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. “I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale”.



Milano, 4 mag. (Labitalia) – “Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero”. A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. “I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale”.

“A testimonianza dell’ottimo stato di salute dell’industria lombarda -fa notare- anche la ripresa degli investimenti, come conseguenza degli incentivi del Piano su Industria 4.0, i dati relativi all’occupazione, che in questo trimestre cresce dello 0,5%, e l’ulteriore forte calo del ricorso alla cig, passata dall’11,1 all’8,9%”. “Tutto ciò -sottolinea- indica che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l’Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Ma è l’Indice di produzione manifatturiero regionale a dare maggiormente il senso del boom del settore: il 106,8 registrato ha raggiunto i livelli europei (107,9), con l’Italia è al 94,2. Con questa accelerazione, quindi, il manifatturiero lombardo corre più della media europea”.

“E’ evidente che -rimarca Gianluigi Viscardi- il settore manifatturiero stia reagendo positivamente al grande stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0, che emerso anche da un recente studio Ucimu, sta cominciando a dare i propri frutti. Ma è stato importante, per l’intero sistema economico lombardo, che le imprese si siano fatte trovare pronte”.

“In proposito -aggiunge- vorrei rilanciare qui la proposta fatta dal presidente di Ucimu Massimo Carboniero al ministro dello Sviluppo economico Calenda di trasformare il superammortamento in un provvedimento strutturale e di inserire l’iperammortamento anche nella prossima legge di stabilità”.

“Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia -ribadisce- vorrei poi indicare l’obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0. Le imprese, rappresentate da Confindustria Lombardia, stanno facendo la loro parte lavorando alla creazione di un digital innovation hub regionale, all’elaborazione di un piano di formazione e ad un piano di Education regionale sui temi di Industria 4.0”.

Share



Home > Adnkronos > Dati

Adnkronos Dati

Lombardia: Piccola industria Confindustria, punto svolta 1° trim. 2017

32 minuti fa



Milano, 4 mag. (Labitalia) - "Il 1° trimestre del 2017 rappresenta per la Lombardia il punto di svolta, trainata dal manifatturiero". A dirlo il presidente Piccola industria Confindustria Lombardia, Gianluigi Viscardi. "I dati congiunturali trimestrali -spiega- presentati oggi in Unioncamere Lombardia evidenziano infatti una produzione industriale che cresce oltre le aspettative (+1,7 congiunturale; +4% tendenziale), gli ordini esteri (+4,2) che si confermano una componente imprescindibile del business delle nostre imprese, la riacquisita solidità del mercato interno (+2,1) regionale".

Fonte [AdnKronos](#)

Mi piace 0

Tweet

0 Commenti **Il giornale delle Partite Iva**

Accedi

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

SEMPRE SU IL GIORNALE DELLE PARTITE IVA

Tari. Quando e quanto si paga. Guida completa e casi particolari

1 commento • 6 mesi fa

Antonio Melillo — Salve, una cosa non è chiara.. se io abito e ho residenza con mio padre,, e ho un mio appartamento di ...

Sharewood vince prima edizione di Startup Italian Open

1 commento • 5 mesi fa

Marnix Groet — #Sharewood great team, great job, and wins the #BTO2016 Startup Italian Open.Well done guys!#marnixgroet ...

Regime dei minimi e regime forfettario 2017. Piccola guida alle novità 2017

1 commento • 4 mesi fa

Francesco Rende — Buongiorno, volevo chiarimenti in merito a "Ora con la nuova Legge di Bilancio 2017, o meglio con il ...

Aumento delle tariffe postali, dal 1 dicembre

2 commenti • 5 mesi fa

Emilia — Le poste non le uso più neanche io. Per quanto riguarda il carriera spedirecomodo, sono d'accordo con te.

[Iscriviti](#) [Aggiungi Disqus al tuo sito web](#) [Aggiungi Disqus](#) [Aggiungi](#) [Privacy](#)

RQL NETWORK



Dal territorio e dalle competenze un network di qualità
I Partner di RQL Network
I quotidiani locali
I Portali specializzati >

TROVA LAVORO CON GIORNALEPARTITEIVA.IT

Lombardia: risultati positivi per industria e artigianato, export +7,7%

04/05/2017



Milano – Imprese e business, positiva la congiuntura a Milano, secondo i dati della Camera di commercio di Milano: nell'industria sale la produzione (+2,7% a marzo 2017, rispetto a un anno fa), grazie all'export (+7,7%) e agli ordini (+7,6%). Stabile l'artigianato manifatturiero. Il quadro positivo per la Lombardia emerge dai dati

presentati oggi in Unioncamere Lombardia. Si registra una consistente accelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+4,0% rispetto a marzo 2017 rispetto a marzo 2016) e un sensibile incremento congiunturale (+1,7% in tre mesi). Anche per le aziende artigiane manifatturiere si registra un incremento congiunturale nel trimestre (+0,8%) associato ad un più consistente incremento tendenziale annuale (+2,9%). Nella sintesi di questa mattina di Daniele Riva, vice Presidente di Unioncamere Lombardia: "Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del manifatturiero nel primo trimestre 2017 è incoraggiante e le aspettative degli imprenditori tendono a guardare in senso positivo anche per il prossimo trimestre. Gli osservatori internazionali sottolineano però i rischi che si accompagnano al rafforzamento del ciclo economico e che sono sostanzialmente di natura geopolitica: tali elementi impongono da un lato il mantenimento di una costante attenzione al monitoraggio del sistema economico regionale e dei suoi territori e dall'altro il rafforzamento di comuni strategie di intervento volte allo sviluppo del sistema economico regionale e al continuo miglioramento della sua competitività". Per Stefano Fugazza presidente Claii-Unione Artigiani di Milano: "I dati confermano quanto la Lombardia stia accelerando la ripresa rispetto al resto delle Regioni italiane. Ma non basta. I segnali positivi che ci giungono dai numeri, purtroppo si scontrano ancora con il perdurare di tanti nodi irrisolti che pesano sulla libera intrapresa, frenano lo sviluppo, intimoriscono gli imprenditori a destinare nuova linfa agli investimenti". Per Gianluigi Viscardi, presidente Piccola industria Confindustria Lombardia: "I dati indicano che siamo entrati in un circolo virtuoso e, come Confindustria Lombardia aveva in più occasioni sottolineato, affinché l'Italia ricominci a crescere in maniera costante, sostenibile e competitiva è necessario che la Lombardia cominci a correre. E dai dati illustrati oggi sembra che questo momento sia finalmente arrivato. Nel mio ruolo di presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia vorrei poi indicare l'obiettivo al quale deve ambire il sistema lombardo inteso come sistema pubblico-privato: diventare il punto di riferimento nazionale su Industria 4.0".

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza di navigazione sul sito imprese-lavoro.

Quindi, se vai avanti a navigare o schiacci ok, presumiamo tu sia d'accordo con l'uso dei cookies!

Ok